



Piano Triennale Offerta Formativa

Il Monitoraggio, la Verifica
e la Rendicontazione

SCUOLA MATERNA REGINA DELLA PACE

Triennio 2022/23-2024/25 - a.s. 2023/24





La scuola e il suo contesto

- 2** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento espressivo dell'identità della scuola e contiene le scelte relative al metodo educativo e all'offerta formativa esplicitate attraverso la progettazione curricolare, extra curricolare ed organizzativa.

La scuola dell'infanzia "Regina della Pace" è situata dal 1966 in Via Kennedy, 1 a Cornuda, in una zona centrale del paese. È una Fondazione di diritto privato, riconosciuta dalla Regione Veneto, è paritaria a gestione non statale ma rientrante nel sistema scolastico pubblico. È di ispirazione cristiana, aderendo alla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne), esprime precise scelte educative, accetta e condivide assieme alle famiglie i valori universali e gli ideali pedagogici legati alla cultura di ispirazione cristiana. La nostra scuola si identifica per la qualità dei servizi che offre alla cura personale di ogni bambino. Infatti, ad ognuno di loro è proposto un cammino di educazione integrale, finalizzato ad una crescita globale e completa sotto il profilo corporeo, intellettuale, affettivo, sociale, spirituale e religioso. Visto che ogni individuo ha una maturazione diversa, il personale presente è attento ad ogni esigenza del bambino.

Le insegnanti ogni anno seguono un percorso ben definito di IRC collegato al riconoscimento e al mantenimento dell'idoneità rilasciata dal Vescovo per insegnare religione cattolica, seguendo le direttive del concordato Stato-Chiesa per la formazione integrale del bambino, in base ai canoni 804-805 del Codice di Diritto Canonico.

Il documento che segue è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola ed è strutturato in maniera da adeguarsi nel tempo, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione all'esplicitarsi di nuove esigenze educative e formative, di nuove esigenze del contesto e di nuove normative.

La stesura del P.T.O.F. è stata approvata dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente "Regina della Pace" in data 24 ottobre 2019 e ha valore per il periodo che va dal 24 ottobre 2019 al 30 giugno 2022 ed è stato integrato e successivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione il 28 Febbraio 2022. L'attuale P.T.O.F. ha validità fino al 30 Giugno 2025.

La pubblicizzazione del documento è fatta attraverso:

- pubblicizzazione all'Albo on line della scuola,



- presentazione ai genitori nell'assemblea generale,
- pubblicazione sul Sito della Scuola.

La nostra Scuola, in conformità con le Indicazioni Nazionali, ritiene importante attuare un tipo di scuola che permetta ai bambini di essere al centro di un processo educativo- didattico, ossia di:

- vivere serenamente l'esperienza d'apprendimento;
- sentire valorizzata la propria esperienza affettiva- emotiva e le proprie potenzialità;
- acquisire il piacere dell'agire, dello sperimentare, dello scoprire;
- apprendere, "facendo esperienza", formulando ipotesi, ricercando ed esplorando la realtà;
- veder ascoltati e soddisfatti i propri bisogni, anche qualora vi fossero situazioni di disagio.

In quest'ottica, è evidente che le Educatrici diventino "esperte" sui temi della relazione e della comunicazione nell'organizzazione di ambienti ricchi di stimoli e di proposte, all'interno dei quali i bambini possano trovare gli strumenti per conoscere il reale.

Per raggiungere tali obiettivi, la nostra Scuola mette a disposizione una serie di risorse ed offre alcune attività che sono dettagliatamente illustrate nel Piano dell'Offerta Formativa, nel quale vengono riportati inoltre l'organigramma generale, le strutture disponibili, le scelte comuni con i relativi piani di sviluppo e le modalità di fattibilità del piano stesso e il Progetto Educativo con le garanzie costituzionali, gli obiettivi generali, i fattori di qualità del servizio scolastico.

Il Piano elaborato dalla Scuola si ispira alla Costituzione Italiana, in particolare agli articoli 3, 33, 34. L'attività didattica cerca costantemente di salvaguardare i diritti dei cittadini non solo alla scolarità, ma ad una scolarità rispettosa del bambino e del suo processo evolutivo, in collaborazione con le famiglie ed ispirandosi costantemente ai principi evangelici.

UGUAGLIANZA

Al servizio scolastico possono accedere tutti i bambini senza nessun tipo di discriminazione dovuta a sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio-economiche.

IMPARZIALITÀ E REGOLARITÀ



La Scuola dell'Infanzia, nella figura di tutti i suoi soggetti, nell'erogare il servizio agisce secondo criteri di obiettività ed equità.

La Scuola, attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative.

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

La Scuola si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire quotidianamente l'accoglienza degli alunni e dei genitori, l'inserimento e l'integrazione dei bambini.

Nello svolgimento della propria attività ogni operatore, nel pieno rispetto dei diritti e degli interessi dei bambini, si mette completamente a loro disposizione, consapevole delle esigenze educative proprie dell'età di chi frequenta la Scuola dell'Infanzia.

SITUAZIONE SOCIO-CULTURALE DEL PAESE IN CUI SORGE LA SCUOLA

Cornuda ha una superficie di 12.38 Km² e gli abitanti sono 6.288; confina con Caerano di San Marco, Crocetta del Montello, Maser, Monfumo, Montebelluna, Pederobba.

Il territorio di Cornuda, che si estende alla destra Piave, è in gran parte collinare. L'abitato insiste su una zona grossomodo pianeggiante. La porzione nordorientale comprende invece l'estremità orientale dei colli Asolani che si sviluppano sino ad Asolo. La "cima" più elevata è rappresentata dal Monte Sulder che domina il paese da ovest; ci sono poi il Col del Spin, il Monte Fagarè e il Colle Cavasotta.

Un altro punto di riferimento importante è il Santuario della Madonna la Rocca.

Strutture esistenti

In Cornuda è presente l'istituto comprensivo di Cornuda e Maser, che accoglie la scuola primaria e secondaria, e un'unica scuola dell'infanzia paritaria e nido integrato.

Vi sono vari parchi-gioco, adeguatamente attrezzati per i bambini.

Nel paese vi è la Posta e alcune banche.



È presente il centro anziani e la casa di riposo “Villa Fiorita”.

Sul territorio vi sono diverse associazioni no profit, che si occupano di raccolte fondi a scopo benefico (AIDO, AVIS, solo per citarne alcune).

Nella parrocchia è presente un gruppo di volontari che fanno capo alla Caritas, che, con il banco alimentare e la raccolta indumenti, supportano le famiglie disagiate.

C'è un oratorio aperto tutto l'anno che, nel periodo estivo, organizza attività di aggregazione per i ragazzi e famiglie.

Nella comunità è presente anche un cinema parrocchiale aperto tutto l'anno dove, oltre ad essere proiettati film, si tengono anche rappresentazioni teatrali e musicali.

Vi è una biblioteca civica, istituzione culturale aperta al pubblico con carattere informativo e divulgativo. Nel corso dell'anno questa propone diverse attività culturali, visite guidate in piccoli centri storici, ville antiche o dimore nobili, inoltre organizza corsi per adulti e laboratori per bambini.

Vi sono numerose associazioni sportive.

In questi ultimi anni è nato un centro culturale “Università del tempo libero”, che organizza eventi ed incontri culturali pomeridiani con l'obiettivo di favorire l'aggregazione delle persone della terza età.

Ogni anno vi sono delle attività di “lettura animata”, in collaborazione con la Biblioteca comunale: un gruppo di lettori hanno intrattenuto i bambini con letture animate dedicate ai più piccoli, raccogliendo la loro attenzione e il loro entusiasmo per un'attività diversa dal consueto. Data l'esperienza positiva trascorsa, la Scuola intende promuovere, anche per i prossimi anni, e sempre in collaborazione con la Biblioteca di Cornuda simili attività.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA MATERNA REGINA DELLA PACE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TV1A05200V
Indirizzo	VIA KENNEDY,1 CORNUDA CORNUDA 31041 CORNUDA
Telefono	042383214
Email	MATERNANIDO.CORNUDA@GMAIL.COM
Pec	MATERNANIDO.CORNUDA@LEGALMAIL.IT

Approfondimento

DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA SCOLASTICA

La Scuola Materna "Regina della Pace" di Cornuda era un'IPAB sorta nel periodo compreso fra le due guerre per rispondere alle necessità di assistenza all'infanzia cornudese. Dal 1° gennaio 2017 l'Ente è una Fondazione di Diritto Privato, riconosciuta dalla Regione Veneto.

La nostra Scuola è attenta alle necessità del territorio e alla complessità del momento storico-sociale determinato da fenomeni di mondializzazione, di pluralismo culturale a vari livelli, dalla cultura mass-mediale con cui la personalità del bambino deve misurarsi, dal processo di rinnovamento della Scuola Italiana.

La Scuola è dislocata dal 1966 in via Kennedy 1, in una zona centrale del paese; le famiglie possono accedervi facilmente e non vi sono barriere architettoniche che ne impediscano il raggiungimento da parte dei disabili.



L'edificio copre una superficie di circa 1350 mq; pur non essendo di recentissima costruzione, risponde a criteri di funzionalità per la sua struttura particolarmente adatta alle attività educative e didattiche per la prima infanzia.

Nella primavera 2021 la Struttura è stato oggetto di interventi di straordinaria amministrazione che hanno portato all'adeguamento dell'impianto antincendio e alla creazione di nuove misure/sistemi di sicurezza a tutela dei bambini e del personale che vi opera all'interno.

Tutte le aule sono accessibili dall'esterno e non vi sono, quindi, barriere architettoniche che impediscano l'accoglienza di bambini disabili.

È dotato inoltre di una adeguata area scoperta attrezzata per le attività ricreative e ludiche.

La parità scolastica è stata ottenuta a partire dall'anno scolastico 2000/2001 (legge 10 marzo 2000, n.62).

La Scuola dell'Infanzia ha sempre accolto in media circa 130 bambini suddivisi in cinque sezioni. A partire dall'anno scolastico 2021/2022 le sezioni sono state ridotte a 4. Per l'anno 2022/2023 si prevede il mantenimento di quattro sezioni, salvo incremento delle iscrizioni. Il personale è laico.

La scuola annualmente esegue lavori di manutenzioni ordinaria e straordinaria, seguendo e rispettando le varie normative di sicurezza e gli aggiornamenti delle stesse che si susseguono nel corso del tempo.

La Scuola dispone dei seguenti ambienti:

- un ingresso con uno spazio apposito per la bacheca e le comunicazioni scuola-famiglia;
- un ampio salone per attività assembleari d'Istituto e attività motorie;
- quattro aule adibite al normale svolgimento dell'attività didattica complete di tutti gli strumenti necessari per svolgere le attività educative e didattiche;
- un'aula speciale adibita a laboratorio multiuso e attualmente utilizzata anche come dormitorio n.2;
- un'aula speciale adibita a biblioteca;
- un dormitorio dove i bambini piccoli al pomeriggio riposano;
- un locale adibito a direzione e segreteria con strumenti informatici, riproduttori di copie, materiale didattico, Archivio corrente, ecc.;
- una sala riunioni;
- un locale mensa con tavolini ottagonali e sedie (comprendente fino a 170 bambini);
- un locale cucina per la preparazione del pranzo;



- due blocchi di servizi igienici per bambini (per un totale di 20 unità) con bagno per disabili;
- spogliatoio e bagni per il personale;
- un ampio cortile con giochi a norma, campo da gioco pavimentato, giardino alberato e un bagno esterno.

Ogni giorno si provvede alla pulizia e disinfezione di tutte le stoviglie usate dai bambini e di tutti i locali dell'edificio. Periodicamente i giochi presenti a disposizione dei bambini vengono lavati e disinfettati.

Integrato alla Scuola Materna, dal 2003 vi è il NIDO dove vengono accolti bambini dai 3 ai 36 mesi.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Musica	1
	Arte	1
	Inglese	1
Biblioteche	Classica	1
Servizi	Mensa	

Approfondimento

RISORSE STRUTTURALI

Nella scelta del materiale e degli strumenti didattici, la scuola si orienta secondo la funzionalità educativa, seguendo con coerenza le conoscenze e i bisogni dei bambini.

La scuola può contare sui seguenti strumenti:

- guide didattiche e libretti operativi;
- cd musicali;
- stereo;
- televisore e lettore dvd;
- computer, stampante;
- fotocopiatrice.



Risorse professionali

Docenti	4
Personale ATA	4



Le scelte strategiche

- 2** Aspetti generali
- 8** Priorità desunte dal RAV
- 9** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 10** Principali elementi di innovazione
- 11** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La Scuola "Regina della Pace" riconosce nella famiglia il contesto educativo primario per il bambino; pertanto essa promuove un'unità di lavoro tra gli adulti operanti nella Scuola e i genitori, nella prospettiva di rendere operativa una corresponsabilità e una équipe solidale nell'affrontare il compito educativo, in modo tale da evitare qualsiasi possibilità di delega.

Lo scopo della scuola è educare, cioè promuovere la formazione del cittadino. L'iniziativa e la responsabilità primaria in campo educativo spettano alla famiglia, in quanto costituisce il luogo dove si comunica da una generazione all'altra una precisa concezione di vita. Lo sviluppo e il compimento di quest'azione educativa implica l'azione della Scuola.

Un primo contatto con le famiglie

- Open day (giornata aperta al pubblico): i genitori possono visitare la struttura con la presenza delle insegnanti e della coordinatrice, in modo da poter chiedere precisazioni sulle attività che si svolgeranno nel corso dell'anno e permettere ai genitori di conoscere la Scuola e il personale per poter iscrivere consapevolmente i loro figli alla nostra Scuola.

Il colloquio individuale

- Ha lo scopo di condividere analisi, valutazioni e atteggiamenti dei bambini. Avviene all'inizio dell'anno per i nuovi iscritti e durante l'anno scolastico su richiesta delle insegnanti o dei genitori. Per casi particolari o per particolari necessità le insegnanti, con l'avvallo della coordinatrice e, se del caso, con il supporto dello psicologo, incontrano i genitori per discutere di determinate problematiche o tematiche del bambino/famiglia.

Riunioni con i rappresentanti dei genitori

- Sono programmate per fornire informazioni sullo svolgimento delle attività didattiche e raccogliere i pareri delle famiglie.

Natale e Pasqua

- Incontri di preghiera con adulti e bambini tenuti dalle insegnanti, a volte con la collaborazione del parroco. Nel momento conclusivo del primo percorso educativo-didattico-religioso, i



bambini invitano i genitori per uno scambio di auguri arricchito da canti e rappresentazioni.

Festa della Famiglia

- I bambini insieme alle insegnanti preparano una festa finale (canzoni, balletti o giochi) da condividere con i genitori.

ORGANI COLLEGIALI GIÀ FUNZIONANTI

- **ASSEMBLEA** dei genitori a scuola: è convocata dal presidente. Gli incontri avvengono nel plesso scolastico; in essa vengono trattati argomenti riguardanti l'andamento della scuola, la vita e le attività delle sezioni della scuola, inoltre in tale occasione si eleggono i rappresentanti di classe.
- **COLLEGIO DOCENTI**: è formato da tutte le insegnanti di sezione che si incontrano mensilmente, ed è presieduto dalla coordinatrice che ne predispone l'ordine del giorno; suo compito è di seguire la programmazione didattica educativa generale e la valutazione periodica delle attività.
- **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**: è formato da tre consiglieri nominati dal Sindaco del Comune di Cornuda, dal parroco del paese e da un membro nominato dall'associazione FISM. Alle sedute del CdA presenza il direttore in veste di segretario.

FORMAZIONE DELLE SEZIONI

Le sezioni vengono formate dalla coordinatrice dopo:

- la visione del documento di iscrizione;
- la valutazione delle singole sezioni;
- le classi sono perciò eterogenee tenendo conto di una valutazione che rispetti attitudini, obiettivi educativi e didattici del gruppo dei bambini.

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' E/O DIVERSAMENTE ABILI

Per l'integrazione degli alunni portatori di handicap la scuola, partendo dall'analisi della "DIAGNOSI FUNZIONALE", attuerà un percorso educativo individualizzato (PEI), volto a promuovere:

l'integrazione con gli alunni normodotati;

- l'autonomia;
- le abilità;
- le competenze.



A tal proposito, la scuola mette a disposizione un insegnante di sostegno

FINALITÀ

Per ogni bambino o bambina la scuola dell'infanzia pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

- Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica ma anche sperimentare diversi ruoli, sentirsi parte di una comunità.
- Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo, avere fiducia in sé stessi e fidarsi degli altri, esprimere diversi linguaggi, comprendere le regole ed assumere atteggiamenti responsabili.
- Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, descrivere la propria esperienza, rievocare, narrare e rappresentare fatti significativi, fare domande, riflettere e negoziare i significati.
- Sviluppare il senso di socialità ed appartenenza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e le necessità di gestire i contrasti mediante regole condivise che si definiscono attraverso le relazioni, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Ciò pone il fondamento di un ambito democratico, aperto e rispettoso verso l'uomo e la natura.

Le insegnanti accolgono le proposte dei bambini e creano progetti di apprendimento volti a favorire l'esperienza diretta tramite il gioco. Il procedere a tentativi ed errori permette al bambino di avviare processi di simbolizzazione. Pertanto le insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei vari "saperi" disciplinari e dei loro alfabeti. I traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti ed attenzioni, responsabilità nel creare occasioni di esperienze volte a favorire lo sviluppo delle competenze.

I campi di esperienza sono:

- IL SÉ E L'ALTRO: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.
- IL CORPO E IL MOVIMENTO: identità, autonomia e salute.
- LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE: gestualità, arte, musica, multimedialità.
- I DISCORSI E LE PAROLE: comunicazione, lingua, cultura.
- LA CONOSCENZA DEL MONDO: ordine, misura, spazio, tempo e natura

SERVIZIO MENSA

Il personale ausiliario fa parte della comunità educativa e svolge il proprio lavoro in sintonia con il



MENU' ESTIVO TIPO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Menu: MENU' 3-6 anni Fondazione Asilo Monumento ai Caduti - Pranzo
Primavera/Estate

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
1	<p>Patata affrettata Una spagolina senza latte e dorata Verdure estive crude Pane</p>	<p>Milanesina di uccellini e patate Polpetta di agnello Verdure estive crude Pane</p>	<p>Patata al pomodoro Saponarino di tacchino con verdure Verdure estive crude Pane</p>	<p>Riso con funghine Salsiccia Verdure estive crude Pane</p>	<p>Patata al pomodoro Frittata di melanzane al forno Verdure estive crude Pane</p>
2	<p>Passato di verdure estive con riso Saponarino di pollo Verdure estive crude Pane</p>	<p>Patata affrettata EVO e grano Prosciutto cotto Verdure estive crude Pane</p>	<p>Patata al fagiolo di marzo Verdure estive crude Verdure estive crude Pane</p>	<p>Milanesina estiva Frittata senza latte e dorata Verdure estive crude Pane</p>	<p>Gnocchi di patate al pomodoro Pogge di pane dorato al forno Verdure estive crude Pane</p>
3	<p>Pizza Margherita Milanesina estiva Verdure estive crude Pane</p>	<p>Patata al pomodoro Crisp di patate alla salvia Verdure estive crude Pane</p>	<p>Crema di carote con riso Uovo strapazzato con latte e funghine Verdure estive crude Pane</p>	<p>Saponarino di manzo con cipolla e patate Verdure estive crude Verdure estive crude Pane</p>	<p>Patata al pomodoro Frittata di melanzane al forno Verdure estive crude Pane</p>
4	<p>Patata affrettata EVO e grano Saponarino di manzo agli aglio Verdure estive crude Pane</p>	<p>Pisces con pisces Cassareola di pesce Verdure estive crude Pane</p>	<p>Passato di verdure estive con riso Pollo di tacchino Verdure estive crude Pane</p>	<p>Patata al pomodoro Crisp di patate Verdure estive crude Verdure estive crude Pane</p>	<p>Patata alla pizzocca Cassareola di manzo preparato al forno Verdure estive crude Pane</p>

La qualità della materia è a base di Italia Fresca. Le merende pomeridiane a base di Italia Fresca, pane, yogurt. Le informazioni relative agli ingredienti della ricetta che possono essere causa delle più frequenti allergie e intolleranze sono disponibili rivolgendosi al personale.
 ■ Prodotto senza lattosio ■ Prodotto senza glutine ■ Prodotto contenente uova

LA DOCUMENTAZIONE

La documentazione del lavoro dei docenti e dei bambini offre agli stessi l'opportunità di riesaminare le loro esperienze, di riflettere su di esse, di ricavare informazioni importanti per la sistemazione dei loro saperi; per gli insegnanti offre un confronto ed è al tempo stesso un momento di verifica e di programmazione.

DOCUMENTARE CON I BAMBINI E PER I BAMBINI

Tutte le esperienze vissute dai bambini vengono documentate con la partecipazione dei bambini stessi. Le modalità possono essere diverse in relazione alle esperienze:

- Le cartelline con i disegni e composizioni pittoriche
- Cartelloni con fotografie delle feste, ricorrenze, uscite e delle attività didattiche
- Le loro conversazioni



DOCUMENTARE PER LA FAMIGLIA

La scuola documenta le fasi della crescita del bambino raccogliendo le tracce in una cartellina contenente

- Le sue creazioni grafico-pittoriche
- Le testimonianze della sua crescente autonomia
- Raccolta di disegni a tema o liberi "significativi", dall'ingresso del bambino alla scuola materna fino alla conclusione del percorso triennale.
- Schede operative della programmazione delle diverse fasce di età, pregrafismo e precalcolo per i bambini più grandi.

DOCUMENTARE PER LA SCUOLA ELEMENTARE

Le insegnanti aderiscono al progetto C.T.I. (Centro territoriale integrazione), che prevede aggiornamenti sui livelli di apprendimento; ciò comporta anche l'opportunità di utilizzare le prove Erikson ad uso delle insegnanti per valutare e di conseguenza migliorare la proposta formativa.

LA VALUTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA ED AUTOVALUTAZIONE

La valutazione nell'ambito della scuola dell'infanzia deve tener presente una più accentuata variabilità dei ritmi di sviluppo, promuovendo nel contempo la qualità della scuola.

In questa prospettiva la forma di valutazione più adeguata da adottare è quella di carattere formativo, mentre l'oggetto da valutare è la scuola come ambiente educativo composto da un insieme interagente di elementi che hanno una ricaduta formativa sui bambini.

Giudicare la qualità della scuola significa in questa prospettiva, considerare l'insieme delle opportunità formative che essa offre (spazi, tempi, attività, occasioni sociali di apprendimento, ecc....) ma anche delle risorse di cui dispone, interrogandosi sulle condizioni che la garantiscono e la promuovono, giudicare l'opportunità delle soluzioni adottate in rapporto alle finalità condivise ed adottate.



Priorità desunte dal RAV



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- L'obiettivo che ci riponiamo è quello di un progetto educativo didattico condiviso da tutti i protagonisti che ruotano intorno alla nostra scuola. Ci impegniamo a: - consentire e realizzare il diritto di ogni bambino di partecipare alla costruzione della propria personalità - adottare una pedagogia attiva intesa come promozione dell'autonomia del bambino, della conoscenza e della sua creatività. - promuovere una partecipazione responsabile e attiva della famiglia al processo di crescita del bambino in collaborazione con la nostra istituzione



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziativa prevista in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 13** Traguardi attesi in uscita
- 14** Insegnamenti e quadri orario
- 15** Curricolo di Istituto
- 23** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 25** Moduli di orientamento formativo
- 26** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 28** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 31** Attività previste in relazione al PNSD
- 32** Valutazione degli apprendimenti
- 33** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Aspetti generali

ACCOGLIENZA

L'esperienza dell'accoglienza è impostata da diversi anni per un periodo sufficientemente adeguato a garantire l'integrazione dei bambini e delle loro famiglie che per la prima volta arrivano a Scuola.

In termini operativi ciò significa:

Open day

- Possibilità di visionare la scuola e di incontrare le insegnanti e la coordinatrice.

Incontro con esperto

- Predisponiamo un incontro nei mesi di maggio/giugno con un esperto, allo scopo di far avvicinare i genitori dei bambini nuovi iscritti all'esperienza scolastica

Inserimento

- Gradualità del distacco dalla famiglia, consentendo ai genitori di fermarsi nella struttura scolastica per tempi determinati dalle insegnanti

CONTINUITA'

Rapporto con le famiglie

- Colloquio preliminare
- Assemblea con i genitori dei nuovi iscritti per presentare la modalità di inserimento e assemblea di sezione
- Assemblea con tutti i genitori per presentare la programmazione e assemblea di sezione con elezione dei rappresentanti
- Colloqui individuali con le famiglie, durante l'anno scolastico



Rapporto fra ordini di scuola

- Colloqui con le educatrici del nido
- Colloqui e attività comuni con le insegnanti della scuola primaria

Di solito vengono organizzati due incontri di attività ponte:

- primo incontro: i bambini vengono accolti con gioia dai primini e visitano insieme la scuola primaria;
- secondo incontro: fanno un'attività in gruppo;

ATTIVITA' INTEGRATIVE DEL CURRICOLO

- Uscite didattiche inerenti al piano educativo di ½ giornata o di giornata intera
- Laboratori e progetti
- Attività psicomotorie
- Interventi di esperti
- Festa di Carnevale: i bambini assieme alle insegnanti preparano un momento di festa con canti e balli all'interno della struttura
- Gita scolastica: è aperta a tutti i bambini iscritti e si svolge verso la fine dell'anno scolastico

Le uscite per:

- osservare la natura e i cambiamenti atmosferici (raccolta di castagne, corse nel parco);
- visitare la Biblioteca comunale ed altre strutture pubbliche sul territorio;
- visitare i plessi della scuola primaria con i bambini dell'ultimo anno (progetto continuità-ponte).
- Visitare la casa di riposo con i bambini dell'ultimo anno.

Le attività di laboratorio della Scuola fanno parte del Progetto Didattico e consentono un arricchimento del curriculum e delle esperienze in senso individuale e collettivo, favoriscono i



rapporti interpersonali tra i bambini, permettono scambi di esperienze e di conoscenza con i coetanei e le educatrici.

Gli spazi-laboratori sono ricavati in ambienti della scuola o nelle stesse aule, allestite di volta in volta con materiali e sussidi adeguati.

Durante l'anno verranno attuati i seguenti laboratori:

Laboratorio di inglese

Il laboratorio di inglese è effettuato per i bambini di tre, quattro e cinque anni e lo scopo è di aiutare i bambini a scoprire i segreti di una nuova lingua. Un personaggio fa da sfondo alle varie attività proposte, utilizzando modalità di comunicazione orale, audio e video.

Laboratorio di musica e movimento

Il laboratorio di musica e sperimentando è effettuato per i bambini di tre, quattro e cinque anni, ha la funzione specifica nello sviluppo integrale della personalità del bambino: ascoltare, cantare, suonare, sperimentare ed elaborare pensieri attraverso le esperienze sonore e pratiche, è un modo privilegiato per potenziare e sviluppare la creatività del bambino.

Laboratorio d'arte

Il laboratorio d'arte è effettuato per i bambini di tre, quattro e cinque anni, rappresenta un luogo di creatività, libertà, sperimentazione e scoperta.

Il laboratorio si propone di avvicinare i bambini all'arte attraverso "il fare" è proprio l'esperienza visiva e manuale il motore del laboratorio.

Laboratorio di psicomotricità

Il laboratorio è per i bambini di tre-quattro e cinque anni ed è condotto da una persona esperta

Il laboratorio si pone l'obiettivo di:

- incrementare le capacità e le strategie motorie;
- favorire la socializzazione e la cooperazione;
- rafforzare e rilassare il tono muscolare.



Laboratorio logico

Nel laboratorio logico-matematico i bambini esplorano la realtà imparando ad organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, osservare, contare, ordinare.

Laboratorio linguistico

Nel laboratorio linguistico i bambini hanno la possibilità di raccontare i propri vissuti, imparando ad ascoltarsi e ascoltare storie e racconti, giocando poi con suoni e fonemi.

Laboratorio di educazione civica

Nel laboratorio di educazione civica si approfondiranno i concetti di sè e di identità, di appartenenza di una famiglia e di una comunità. In tutti i luoghi sono presenti delle regole da rispettare con lo scopo di vivere bene con se stessi ma anche con gli altri e con l'ambiente che ci circonda.

INTEGRAZIONE TERRITORIO

Scuola

- Incontri tra i docenti della scuola dell'Infanzia con Nido e Primaria per la continuità educativa

Biblioteca

- Collaborazione per le attività culturali e letture animate

Amministrazione Comunale

- Collegamento e collaborazione con i Servizi Sociali e con le attività culturali che offre il comune per i bambini

Parrocchia

- Collegamento e collaborazione con la Parrocchia del paese

Casa di riposo

- Collaborazione con Casa di Riposo



MOMENTI FORMATIVI DEI DOCENTI

Alle educatrici spetta il compito della formazione integrale del bambino, con il dovere di condividere ed attuare il progetto educativo proprio della scuola, nelle forme e nei modi ad esso consoni.

Importanti sono:

- preparazione pedagogica e competenza professionale;
- maturità umana e relazionale;
- accettazione e condivisione dei valori che stanno alla base del progetto educativo della Scuola;
- consapevolezza che il compito educativo si attua attraverso la testimonianza di vita;
- disponibilità al lavoro collegiale, non solo a livello didattico, ma soprattutto educativo;
- senso del limite e disponibilità alla correzione reciproca come strumento di crescita comune;
- costante impegno nella formazione del servizio;
- atteggiamento di apertura e di disponibilità alla condivisione della responsabilità educativa con i genitori.

Le educatrici partecipano anche a:

- riunioni agli organi Collegiali;
- assemblee di sezione;
- colloqui individuali con i genitori ed operatori sociali/scolastici;
- formazione e aggiornamento docenti;
- Aggiornamento per l'insegnamento all'educazione religiosa
- formazione obbligatoria (DPR 151/11 antincendio; DL 81/08 Sicurezza e Primo



Soccorso).

L'Ente garantisce la necessaria formazione a tutto il personale scolastico.

INSERIMENTO DEI BAMBINI DI TRE ANNI

Per i primi due/tre giorni si prevede un'apertura scolastica solo per il turno antimeridiano, senza refezione scolastica.

Il primo giorno di scuola, i genitori dei piccoli, possono assistere all'inserimento dei propri figli restando nel cortile della scuola, e osservando i bambini dalle vetrate: in tal modo i piccoli percepiscono pur sempre la presenza della mamma o del papà ma al contempo iniziano a prendere confidenza con il nuovo ambiente.

LE SCELTE CURRICOLARI NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

Premessa progettuale

La costruzione di un curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Ogni scuola predispose il curriculum all'interno del Piano dell'Offerta Educativa nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali.

Il curriculum si articola attraverso i campi di esperienza, essi sono il fare e l'agire del bambino/a.

Alla base del lavoro didattico, si pongono i bisogni formativi del territorio:

- formazione umana e culturale dei bambini;
- valorizzazione delle potenzialità di ognuno;
- maturazione dell'identità e conquista dell'autonomia e della competenza nello spirito delle "Nuove Indicazioni per il curriculum" attraverso l'educazione del corpo, della mente e del sentimento.



L'attività di PROGRAMMAZIONE avviene con il criterio di fascia di età. Si decidono obiettivi specifici, contenuti, argomenti ed attività.

L'attività DIDATTICA si documenta con la proposta ai bambini di elaborati di verifica strutturate, semi-strutturate e a schema libero specifiche per età.

PROGRAMMA DELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

Si lavora:

- per sezione;
- gruppi eterogenei per età;
- approfondimento con piccolo gruppo.

IL RIPOSINO

La nostra scuola riserva una cura particolare al momento del sonno che riguarda i bambini di 3 anni.

Il prendere sonno non è mai un gesto semplice per un bambino, perché spesso evoca emozioni e sentimenti contrastanti.

Il momento del sonno inizia alle 13.00; i bambini sono accompagnati dall'insegnante di sezione in dormitorio e, dopo essersi sdraiati sulle brandine, vengono cullati da musiche con sottofondi naturali che li aiutano a rilassarsi e a prendere sonno.

Perché questo momento sia vissuto in maniera ottimale, viene richiesto ai genitori di portare un cuscino ed un lenzuolino/copertina contrassegnati con il nome affinché il bambino possa ritrovare oggetti familiari; i bambini per dormire possono portare da casa anche un peluche o altro gioco adatto al sonno.

La stessa attenzione viene data anche al momento del risveglio, che viene seguito con attenzione dall'insegnante di sezione; i piccoli vengono accompagnati in bagno e aiutati a prepararsi per il rientro a casa.

•



IL PROGETTO EDUCATIVO

La scuola attua e sviluppa il progetto educativo, frutto della collaborazione e della volontà di lavorare insieme per un obiettivo comune che è lo STARE BENE CON SÉ STESSI, CON GLI ALTRI, CON L'AMBIENTE.

Troviamo quindi un'attenzione particolare alle diversità, alle relazioni, agli aspetti affettivi e valoriali dove le competenze vengono arricchite dall'esperienza e la connotano di espressività, fantasia, comunicabilità, piacere di fare e di essere.

METODOLOGIA

La definizione e la relazione delle strategie educative-didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

Pertanto si delineano le seguenti metodologie:

- individuare "eventi" da cui prende vita l'esperienza;
- dare al bambino la possibilità di "essere protagonista" attivo dell'esperienza;
- garantire agli alunni di ogni fascia d'età un momento di "vissuto globale" o "esperienza" da cui far scaturire i percorsi di apprendimento;
- far nascere i momenti di festa dal percorso e dal vissuto dei bambini rendendoli ancor più significativi;
- creare situazioni stimolo favorendo osservazioni, riflessioni, dialoghi e confronti;
- attivare strategie diversificate ed individualizzate per i bambini diversamente abili o/e con bisogni educativi speciali;
- operare per gruppi in situazioni di laboratorio;
- favorire l'apprendimento cooperativo all'interno di piccoli gruppi.

L'insegnante, attraverso un'appropriata regia pedagogica, stimola e sostiene il percorso di apprendimento del bambino.



AMBIENTE EDUCATIVO

L'ambiente educativo si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc...) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e sollecitazioni (Indicazioni nazionali del 2012).

La possibilità di esplorare, sperimentare, confrontare, manipolare, in una parola AGIRE, in una dimensione ludica, è garanzia di apprendimento per i piccoli alunni.

La sezione resta l'unità principale in cui si organizza lo spazio-scuola e costituisce il luogo privilegiato per la relazione educativa e lo sviluppo psico-sociale del bambino.

Per questo occorre pensare alla sezione come al luogo in cui i bambini e gli educatori vivono il senso di appartenenza al gruppo, condividendo le esperienze comuni e le vicende personali.

Il tempo educativo scolastico per l'azione educativa, didattica e per il gioco deve essere disteso e deve consentire "al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita".

VALUTAZIONE DEI RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO DEI BAMBINI

Valutare nella scuola dell'infanzia significa accentuare e perfezionare l'osservazione e l'ascolto dei bambini posti nella possibilità di agire indipendentemente dal continuo intervento degli adulti.

La valutazione del progetto educativo didattico è un momento significativo di sintesi operativa nel quale le scelte metodologiche e didattiche diventano oggetto di riflessione, discussione, verifica, è un momento di alta professionalità teso a rivedere, aggiustare, rielaborare tutti i percorsi e gli interventi.

L'attività di "valutazione in itinere o monitoraggio" è impostata sulla discussione e sul confronto fra i docenti in relazione agli itinerari operativi in fase di attuazione all'individuazione di eventuali situazioni problematiche, alla rivelazione dei bisogni



emergenti.

I NOSTRI PROGETTI

- BIBLIOTECA: PROGETTO DI SCAMBIO DI LIBRETTI INTERNO ALLA SCUOLA CHE SI EFFETTUA UNA VOLTA A SETTIMANA PER TUTTO IL PERIODO SCOLASTICO E CHE PREVEDE MOMENTI SETTIMANALI DI LETTURA CONDIVISA.
- INCONTRO CON GLI ANZIANI: PROGETTO DI INCONTRO TRA SCUOLA DELL'INFANZIA E CASA DI RIPOSO CHE SI CONCRETIZZA IN 4/5 INCONTRI PER IL GRUPPO DEI BAMBINI GRANDI.
- CONTINUITA' INFANZIA/NIDO: PROGETTO PONTE TRA SCUOLA DELL'INFANZIA E ASILO NIDO INTEGRATO DOVE IL GRUPPO DEI PICCOLI DELLA MATERNA CONDIVIDE UNA SERIE DI ATTIVITA' CON IL GRUPPO GRANDI DEL GRUPPO INTEGRATO.
- CONTINUITA' INFANZIA/PRIMARIA: PROGETTO PER I BAMBINI GRANDI IN USCITA CHE CONSISTE IN UNA VISITA ALLA SCUOLA PRIMARIA E IN UNA ATTIVITA' REALIZZATA NEGLI SPAZI DELLA STESSA PER FAVORIRE UN MIGLIORE INSERIMENTO.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA MATERNA REGINA DELLA PACE	TV1A05200V

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA MATERNA REGINA DELLA PACE

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Approfondimento

GIORNATA SCOLASTICA TIPICA DELL'ALUNNO

ORE 7.30-9.00	PRE-SCUOLA: la giornata inizia con l'accoglienza che avviene con ingresso diretto in salone
ORE 9.00-9.15	ACCOGLIENZA NELLE SEZIONI
ORE 9.15- 9.30	I bambini vengono accompagnati in bagno per i loro bisogni.
ORE 9.30-11.00	I bambini sono nelle rispettive sezioni e si dà inizio all'attività didattica: il riordino, l'appello, il calendario, la distribuzione degli incarichi, successivamente si svolgono le ATTIVITÀ DIDATTICHE PROGRAMMATE, RICREATIVE, LIBERE ED ORGANIZZATE.
ORE 11.00- 11.20	I bambini vengono accompagnati in bagno per i loro bisogni e, dopo aver lavato le mani, si recano in refettorio per il pranzo con la presenza delle loro insegnanti.
ORE 11.30-12.30	PRANZO
ORE 12.30-13.00	ATTIVITÀ RICREATIVE LIBERE IN GIARDINO O IN SEZIONE
ORE 13.00-15.00	Per i bambini piccoli riposo, mentre per i bambini medi e grandi si continuerà in sezione il percorso educativo didattico con esperienze che proseguono e consolidano quelle del mattino
ORE 15.00-16.00	MERENDA e USCITA PER TUTTI I BAMBINI NON ISCRITTI AL PROLUNGATO
ORE 16.00- 18.00	PROLUNGATO: si consuma una piccola merenda portata da casa. L'insegnante intrattiene i bambini con giochi liberi o strutturati sino all'arrivo dei genitori.
ORE 18.00	CHIUSURA DELLA SCUOLA



Curricolo di Istituto

SCUOLA MATERNA REGINA DELLA PACE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola



COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: competenze sociali e civiche.

CAMPO DI ESPERIENZA: IL SÉ E L'ALTRO.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini	<ul style="list-style-type: none"> relazionare con gli altri accettare gli altri collaborare e condividere con gli altri comunicare con gli altri attraverso modalità di linguaggio diverso sostenere le proprie idee e rispettare quelli altrui 	<ul style="list-style-type: none"> regole di convivenza 	<ul style="list-style-type: none"> organizzare giochi di squadra nel momento del gioco libero prevedere momenti di conversazione e confronto realizzare lavori in comune, collaborando in piccolo gruppo
Svilupa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato	<ul style="list-style-type: none"> riconoscere ed esprimere verbalmente i propri sentimenti e le proprie emozioni sapere collocare sé stesso all'interno di un gruppo, famiglia, scuola, sezione 	<ul style="list-style-type: none"> propria appartenenza ruoli emozioni e sentimenti paese, famiglia, scuola, sezione 	<ul style="list-style-type: none"> drammatizzazione racconto del proprio vissuto tramite recupero di materiali conversazioni
Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e la mette a confronto con altre	<ul style="list-style-type: none"> riconoscere le tappe della propria crescita collocare se stesso all'interno del contesto familiare raccontare le esperienze significative legate alle tradizioni famigliari e culturali 	<ul style="list-style-type: none"> dati significativi famiglia festività tradizioni 	<ul style="list-style-type: none"> realizzazione in autonomia di un libretto della propria storia personale drammatizzazione e travestimenti
Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta	<ul style="list-style-type: none"> sapersi esprimere correttamente rispettare il proprio turno nel parlare riconoscere l'importanza del pensiero altrui 	<ul style="list-style-type: none"> linguaggio regole sociali e civiche 	<ul style="list-style-type: none"> conversazione stimolo
Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme	<ul style="list-style-type: none"> sa identificarsi nella propria cultura di appartenenza saper accogliere le differenze culturali saper chiedere scusa saper rispettare l'altro sa farsi rispettare 	<ul style="list-style-type: none"> regole sociali e civiche usi e costumi della propria cultura usi e costumi di altre culture 	<ul style="list-style-type: none"> drammatizzazioni racconti sul proprio vissuto
Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise	<ul style="list-style-type: none"> conoscere i ritmi della propria giornata si orienta con sicurezza negli spazi della scuola 	<ul style="list-style-type: none"> ciclo giornaliero spazi scuola 	<ul style="list-style-type: none"> percorso strutturato calendari temporali
Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città	<ul style="list-style-type: none"> riconoscere le figure istituzionali riconoscere i loro ruoli conoscere le proprie tradizioni 	<ul style="list-style-type: none"> figure istituzionali tradizioni del proprio paese 	<ul style="list-style-type: none"> evento stimolo



COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: consapevolezza ed espressione culturale

CAMPO DI ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola	<ul style="list-style-type: none">• nominare, indicare, rappresentare le parti del corpo e individuare le diversità di genere• utilizzare il corpo per comunicare	<ul style="list-style-type: none">• il corpo e le differenze di genere	<ul style="list-style-type: none">• rappresentazione grafica personale dello schema corporeo• canzoncine per la denominazione delle parti del corpo
Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione	<ul style="list-style-type: none">• alimentarsi, vestirsi, tenersi puliti, osservare le pratiche di igiene e di cura di sé	<ul style="list-style-type: none">• regole di igiene del corpo e degli ambienti	<ul style="list-style-type: none">• condotte nel tempo del pranzo, nel tempo dell'igiene personale in bagno e nel tempo di gestione delle proprie cose (es. indumenti)• tempo della nanna• (dormitorio) – ginnastica
Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.	<ul style="list-style-type: none">• padroneggiare gli schemi motori di base statici e dinamici	<ul style="list-style-type: none">• movimenti corretti	<ul style="list-style-type: none">• giochi di squadra, danze, percorsi• pratiche motorie in ambienti diversi(giardino, salone, sezione)
Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.	<ul style="list-style-type: none">• eseguire gesti e movimenti con padronanza e controllo• coordinarsi con gli altri nei giochi di gruppo rispettando la propria e l'altrui sicurezza• controllare la forza del gruppo ed individuare potenziali rischi	<ul style="list-style-type: none">• le regole dei giochi e delle danze• movimento sicuro• pericoli dell'ambiente e comportamenti sicuri	<ul style="list-style-type: none">• conversazioni mirate a far emergere la consapevolezza dei rischi, pericoli e comportamenti corretti
Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.	<ul style="list-style-type: none">• nominare e indicare le parti del corpo• Rappresentare graficamente il corpo	<ul style="list-style-type: none">• lessico corporeo• conoscere lo schema corporeo	<ul style="list-style-type: none">• canzoncine, filastrocche,• giochi con il corpo (es. tocca...)• disegni



COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: consapevolezza ed espressione culturale; competenza digitale.

CAMPO DI ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI, COLORI.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.	<ul style="list-style-type: none"> sa raccontare e comunicare il proprio vissuto immaginativo – creativo con modalità comunicative diverse (verbale-non verbale, grafica) sa riconoscerle in sé e nell'altro 	<ul style="list-style-type: none"> lessico verbale e non verbale delle emozioni lessico di base 	<ul style="list-style-type: none"> gioco simbolico elaborazione grafica
Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.	<ul style="list-style-type: none"> sa giocare con la fantasia e le parole sa usare elementi fantastici sa assumere un ruolo sa padroneggiare tecniche espressive diverse sa inventare storie utilizzando varie modalità espressive sa esprimere storie attraverso varie forme comunicative e creative sa approcciarsi ai media in modo curioso sa discriminare diversi strumenti 	<ul style="list-style-type: none"> conosce la distinzione tra realtà e fantasia conosce diversi strumenti creativi e materiali conoscenza strumenti tecnologici e la loro funzione 	<ul style="list-style-type: none"> giochi di ruoli gioco simbolico drammatizzazione elaborazione grafica manipolativa giochi ed attività con utilizzo di strumenti mediatici
Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione,...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.	<ul style="list-style-type: none"> sa tenere l'attenzione per un tempo adeguato all'età sa esprimere con forme comunicative personali le esperienze vissute sa discriminare diverse forme d'arte 	<ul style="list-style-type: none"> conoscenza di varie forme d'arte 	<ul style="list-style-type: none"> mostre, spettacoli, eventi artistici racconto dell'evento vissuto elaborato artistico in autonomia
Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.	<ul style="list-style-type: none"> Sa produrre suoni e rumori con il corpo/voce/oggetti sa usare oggetti per creare suoni/ rumori sa discriminare suoni diversi sa ascoltare sa distinguere rumori da suoni sa mantenere un'attenzione focalizzata di tipo sonoro 	<ul style="list-style-type: none"> suono – rumore parti del corpo che producono rumore oggetti vari strumenti musicali 	<ul style="list-style-type: none"> giochi a specchio creare una situazione spontanea, in cui il bambino scopre ritmi, suoni con oggetti di recupero con strumenti diversi suonare a casaccio (rumore) o in armonia (suono) diff. tra suono e rumore. ascolto di brani musicali ascolto : l'insegnante suona , i bambini ascoltano discriminando il suono dal rumore.
Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro – musicali.	<ul style="list-style-type: none"> sa utilizzare ritmi e tempi musicali sa scegliere e utilizzare strumenti a seconda della sequenza che intende produrre 	<ul style="list-style-type: none"> tempi e ritmi musicali di base strumenti musicali sequenza 	<ul style="list-style-type: none"> produrre sequenze musicali in autonomia ed in modo spontaneo spettacolo
Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.	<ul style="list-style-type: none"> sa creare un proprio codice musicale riconosce un codice musicale informale 	<ul style="list-style-type: none"> la scala del DO a livello lessicale e sonoro codice musicale informale, accordato nel contesto scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> storie musicali utilizzo canoro e sonoro della scala del DO



COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: competenza di base in matematica, scienze e tecnologie

CAMPO DI ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO: NUMERO E SPAZIO/ OGGETTI, FENOMENI, VIVENTI

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.	<ul style="list-style-type: none"> distinguere le caratteristiche degli oggetti interiorizzare i simboli individuare oggetti adeguati alla misurazione 	<ul style="list-style-type: none"> colori, forme geometriche,... conoscere i simboli presentati 	<ul style="list-style-type: none"> In base alle esperienze vissute, il bambino trasferisce le sue competenze nel quotidiano
Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.	<ul style="list-style-type: none"> sapersi orientare nel tempo della giornata e della settimana 	<ul style="list-style-type: none"> giorni della settimana concetti temporali 	<ul style="list-style-type: none"> routine
Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.	<ul style="list-style-type: none"> ricordare esperienze vissute saper fare ipotesi 	<ul style="list-style-type: none"> termini/concetti temporali (ieri, oggi, domani) previsioni 	<ul style="list-style-type: none"> racconti spontanei attività grafico pittorico libera drammatizzazioni
Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti	<ul style="list-style-type: none"> individuare analogie e differenze fra oggetti, persone e fenomeni individuare la relazione tra gli oggetti osservare ed esplorare attraverso l'uso dei sensi porre domande su cose e natura descrivere e confrontare fatti ed eventi utilizzare la manipolazione diretta sulla realtà come strumento d'indagine elaborare previsioni e ipotesi fornire spiegazioni sui fenomeni utilizzare un linguaggio appropriato per la rappresentazione dei fenomeni osservati costruire modelli di rappresentazione realtà 	<ul style="list-style-type: none"> concetti temporali (prima, dopo, durante, mentre) di successione, contemporaneità, durata linee del tempo periodizzazione: giorno/notte, fasi della giornata, giorni, settimane, mesi, stagioni, anni 	<ul style="list-style-type: none"> osservazione dal vero dell'ambiente e di chi lo abita
Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e possibili usi.	<ul style="list-style-type: none"> utilizzare semplici manufatti tecnologici e spiegarne la funzione e il funzionamento 		
Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.	<ul style="list-style-type: none"> saper riordinare i numeri in sequenza saper confrontare quantità e oggetti 	<ul style="list-style-type: none"> i numeri unità di misura non convenzionale 	<ul style="list-style-type: none"> calendario orologio delle ore
Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra; segue correttamente un percorso su indicazioni verbali.	<ul style="list-style-type: none"> sapersi collocare collocare oggetti e persone comprendere la consegna 	<ul style="list-style-type: none"> orientamento spaziale concetti topologici 	<ul style="list-style-type: none"> tempo della giornata scolastica



COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: comunicazione nella madre lingua

CAMPO DI ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e presisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.	<ul style="list-style-type: none">• ascoltare e comprendere i discorsi altrui• formulare frasi di senso compiuto e con lessico appropriato	<ul style="list-style-type: none">• lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni• struttura della frase	<ul style="list-style-type: none">• verbalizzare un'esperienza vissuta
Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.	<ul style="list-style-type: none">• esprimere sentimenti e stati d'animo• descrivere e raccontare eventi personali	<ul style="list-style-type: none">• nome delle emozioni	<ul style="list-style-type: none">• descrivere le caratteristiche dei vari stati d'animo• lettura di libri sulle varie emozioni (con drammatizzazione)• raccontare cosa si prova in una determinata situazione
Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.	<ul style="list-style-type: none">• utilizzare il linguaggio metalinguistico (assonanze, rime, somiglianze semantiche)	<ul style="list-style-type: none">• componente sonora delle parole	<ul style="list-style-type: none">• giochi con le rime (es. memory)
Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne le regole.	<ul style="list-style-type: none">• inventare storie e racconti• ascoltare e comprendere storie e racconti•	<ul style="list-style-type: none">• principi essenziali di organizzazione del discorso	<ul style="list-style-type: none">• riassumere in sequenze una storia letta dall'insegnante• inventare e illustrare una storia
Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia			
Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media			



CAMPO DI ESPERIENZA: EDUCAZIONE CIVICA

	TRAGUARDI	OBBIETTIVI
Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	Conoscere le regole per stare bene con gli altri	Conoscere e rispettare le regole a scuola, rispettare il proprio turno, usare parole gentili, relazionarsi in modo adeguato con adulti e coetanei
	Conoscere i comportamenti adeguati da tenere in strada	Conoscere le regole per la circolazione a piedi
	Raggiunge una prima consapevolezza dei diritti e dei doveri	Conoscere alcuni diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
	Sviluppa il senso di solidarietà e di accoglienza	Partecipazione ad alcune iniziative finalizzate alla solidarietà
Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	Conoscere alcune caratteristiche del territorio	Conoscere alcune caratteristiche della propria realtà territoriale
	Conoscere i comportamenti corretti per la salvaguardia dell'ambiente	Conoscere la raccolta differenziata. Impegnarsi per risparmiare le risorse (spegnere le luci, chiudere l'acqua)
	Scopre i cambiamenti	Avviare una prima conoscenza della relazione tra inquinamento e cambiamenti climatici
	Scopre i comportamenti corretti per la salute	Conoscere l'importanza dell'igiene delle mani. Conoscere i comportamenti alimentari corretti. Conoscere l'importanza del movimento per la salute



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: SCUOLA MATERNA REGINA DELLA PACE

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: INNOVAZIONE TECNOLOGICA**

STEM (science, technology, engineering and mathematics)

Queste quattro discipline rappresentano settori fondamentali che si intersecano tra loro, promuovendo una comprensione approfondita del mondo che ci circonda, stimolando l'innovazione tecnologica.

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta la quantità, utilizza simboli per registrarle ed esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento



delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali

- e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso le osservazioni e i processi di ricerca
- Stimolare la curiosità verso il mondo che ci circonda



Moduli di orientamento formativo



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● LABORATORI E PROGETTI

L'ampliamento della nostra offerta formativa prevede i laboratori interni già evidenziati, ma importanti sono anche i progetti con cosa di riposo, biblioteca e orto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- L'obiettivo che ci riponiamo è quello di un progetto educativo didattico condiviso da tutti i protagonisti che ruotano intorno alla nostra scuola. Ci impegniamo a: - consentire e realizzare il diritto di ogni bambino di partecipare alla costruzione della propria personalità - adottare una pedagogia attiva intesa come promozione dell'autonomia del bambino, della conoscenza e della sua creatività. - promuovere una partecipazione responsabile e attiva della famiglia al processo di crescita del bambino in collaborazione con la nostra istituzione

Risultati attesi

Che i bambini siano autonomi nella gestione dei loro fabbisogni e che usino in maniera creativa e adatta gli strumenti che hanno a disposizione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Arte

Inglese

Biblioteche

Classica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● PROGETTO ECOLOGIA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Educare ad una buona gestione del rifiuto risulta essenziale nel nostro tempo.

Il nostro progetto prevede proposte educative rivolte ai bambini in merito alla questione dei rifiuti e della buone pratiche da attuare a scuola.

Noi vogliamo far diventare la scuola il cuore di una responsabile sensibilità ecologica, per promuovere l'assunzione di comportamenti ecosostenibili.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

- Orto didattico
- Attività di conoscenza del territorio
- Attività di sensibilizzazione alle tematiche ambientali

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD



Valutazione degli apprendimenti



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La nostra scuola dell'infanzia promuove l'inclusione scolastica rispondendo ai diversi bisogni educativi dei bambini e utilizza strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno. L'accoglienza, il sostegno e l'integrazione sono gli aspetti centrali su cui docenti, alunni e genitori lavorano per essere una "scuola per tutti"

La nostra struttura opera in stretto rapporto con le famiglie e i servizi specialistici territoriali che si occupano dell'aspetto riabilitativo degli alunni diversamente abili.

I servizi redigono la diagnosi funzionale e in base ad essa l'insegnante di sostegno con l'insegnante di classe predispongono il PEI.

Gli interventi educativi didattici sono effettuati sia nel gruppo classe sia nel rapporto individualizzato che in piccolo gruppo.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

1 - Scuola 2 - Ulss 3 - Famiglia

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

- Insegnante di sezione - Insegnante di sostegno - Coordinatrice

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Incontri preventivi con Ulss e Scuola e durante tutto il ciclo scolastico

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

- Attività integrative di sostegno adeguamento di attività in relazione alle competenze del bambino
DVA - Indicazione dei punti forti del Bambino





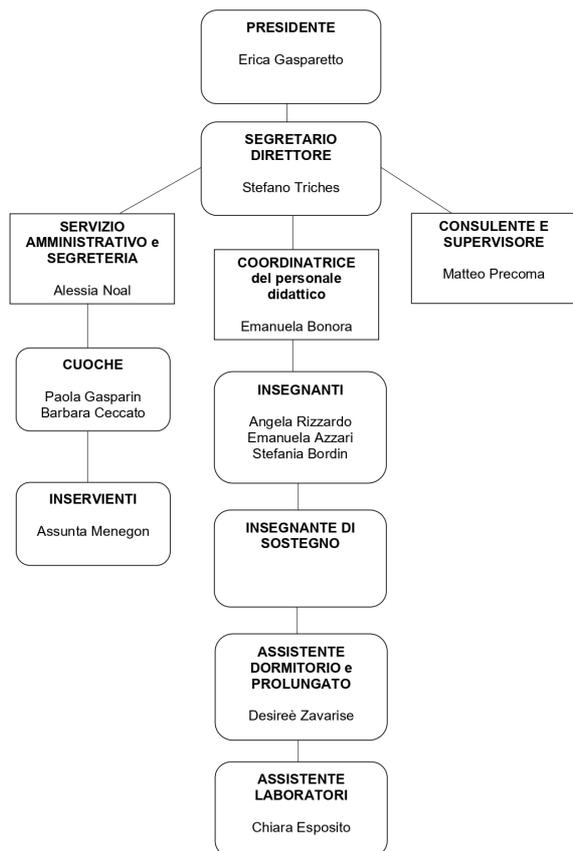
Organizzazione

- 3** Aspetti generali
- 5** Modello organizzativo
- 6** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 7** Reti e Convenzioni attivate
- 8** Piano di formazione del personale docente
- 9** Piano di formazione del personale ATA



Aspetti generali

Organizzazione



SERVIZI AMMINISTRATIVI

La Scuola garantisce celerità, trasparenza ed efficacia nell'erogazione dei servizi di sua competenza in base alle disposizioni della normativa vigente.

Standard specifici delle procedure:



- la distribuzione dei moduli di iscrizione viene effettuata “a vista” nei giorni previsti, in orario potenziato e pubblicizzato in maniera efficace;
- la segreteria garantisce il rilascio di certificati di iscrizione e frequenza nel normale orario di apertura in un tempo massimo di tre giorni lavorativi.

Per l'informazione vengono seguiti i seguenti criteri:

- l'Istituto assicura spazi ben visibili adibiti all'informazione; in particolare viene resa disponibile una bacheca all'entrata della scuola che contenga: informazioni alle famiglie, comunicazioni degli Organi Collegiali, Comunicazioni sulle attività didattiche ed educative, ecc. Le comunicazioni vengono recapitate alle famiglie anche tramite i bambini stessi, soprattutto se di interesse comune, di Istituto o di Sezione.

Presso l'ufficio d'ingresso è quotidianamente presente una segretaria per qualsiasi tipo d'informazione e per la fruizione del servizio (orario 8.30-14.00).

Le comunicazioni vengono inviate ai genitori su duplice canale, al fine di consentire una più ampia possibilità di visione da parte dei genitori: a mezzo mail e a mezzo whatsapp.

L'ente ha adottato dal 2014 la contabilità economico - patrimoniale che prevede la redazione di bilanci preventivi e bilanci consuntivi annuali.



Modello organizzativo



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Direzione e coordinamento

Segreteria

Segreteria Amministrazione e contabilità

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Modulistica da sito scolastico <http://www.asilocornuda.it/modulistica>



Reti e Convenzioni attivate



Piano di formazione del personale docente



Piano di formazione del personale ATA